

- [HOMEPAGE](#)
- [INFORMAZIONE](#)
- [APPUNTAMENTI](#)
- [STRUMENTI](#)
- [SOFTWARE](#)
- [VIDEO](#)
- [SHOP](#)
- [FORUM](#)



Home Page / Informazione / Economia / Analisi di settore / Architetti: i danni causati dalla abolizione delle tariffe minime

Architetti: i danni causati dalla abolizione delle tariffe minime




Affidamenti incarichi professionali sul massimo ribasso cambiano il mercato



08/04/2010

VOTI:

(1 voti)

-  stampa
-  invia ad un amico
- Share |
-  aggiungi ai preferiti o condividi

“L'appuntamento con il ministro Alfano può essere il punto di partenza per intervenire sulle tariffe minime e per rimediare ai danni causati dalla loro abolizione. Un esempio, tra i tanti possibili: basare - come si è fatto sino ad ora - il sistema degli affidamenti degli incarichi professionali sul massimo ribasso, ha di fatto ristretto in modo significativo il mercato della progettazione con conseguenze drammatiche per quanto riguarda i livelli di occupazione negli studi professionali costretti a ridurre il personale, se non addirittura a chiudere. Aggiudicare gare con ribassi che arrivano fino all'80 per cento è un modo per eliminare la stragrande maggioranza dei partecipanti che non sono in grado di reggere delle offerte indiscriminatamente libere, perché è assolutamente impossibile pensare che si possa realizzare una progettazione con oltre il 50% di ribasso. Tutto ciò in palese contrasto con i criteri europei della concorrenza”.



Lo ha dichiarato Massimo Gallione, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori in vista dell'appuntamento del prossimo 15 aprile con il Ministro della Giustizia che intende mettere mano ad una riforma organica delle libere professioni.

“Il senso generale dell'incontro – prosegue – dovrebbe essere quello di una effettiva accelerazione verso una riforma che finalmente riconosca alle professioni centralità, sussidiarietà e soprattutto qualità. Il tema della formazione permanente è infatti fondamentale e prioritario, proprio in questo periodo di crisi nel quale i professionisti devono adeguare le loro conoscenze a mercati in continua evoluzione”. “Riteniamo – conclude Gallione - che vi sia una profonda necessità di operare sul versante della conoscenza che l'Università spesso non riesce a soddisfare in modo adeguato e completo: ecco perché la formazione permanente post universitaria deve diventare – nei prossimi anni - l'elemento fondante l'ulteriore sviluppo delle libere professioni”.

INDIETRO

Link a questa notizia: [Architetti: i danni causati dalla abolizione delle tariffe minime](#)



LE NEWS PIÙ LETTE

24/03/2010

Lavori di ristrutturazioni senza DIA: cosa dice il decreto incentivi



17/03/2010

Sicurezza nei cantieri: una nuova guida dal Ministero del Lavoro



Visita il nuovo Business Store e trova l'offerta giusta per te



Smartphone





TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE

